

nomica ed un nuovo modello di difesa che aggravano la loro drammatica situazione?

Da parte loro, consapevoli di far parte di un'unica Chiesa, i vescovi latino-americani ribadiscono la comunione con il vescovo di Roma, la volontà di collaborare con le altre conferenze episcopali nazionali e con tutti gli uomini di buona volontà, per ricercare una soluzione adeguata ai sempre più gravi problemi del mondo.

Inoltre, mentre condannano ogni forma di razzismo, esprimono rispetto per tutte le culture, in particolare quelle indie ed afroamericane, impegnandosi ad aprire ad esse nuovi spazi nella Chiesa, perché possano esprimersi.

Per realizzare la «nuova evangelizzazione», infine, fanno appello ai laici, in particolare ai giovani, perché ne assumano la responsabilità.

E questa è certamente una lezione di apertura evangelica, di maturità e di generosità per le nostre Chiese di antica tradizione, spesso così chiuse in se stesse, pronte a lamentarsi della scarsità e dell'invecchiamento del clero.

**Questo testo è pubblicato contemporaneamente dalle 43 riviste associate alla Federazione stampa missionaria italiana (FeSMI).**

# Carta antropologica illustrata del nuovo tribalismo suburbano

a cura di  
ALESSANDRO CASADIO

## Premessa

La spinta dell'uomo nella seconda metà del XX secolo a raccogliersi in centri urbani sempre più consistenti ed eterogenei, ha progressivamente stratificato le varie provenienze etniche, fino a confonderle e a mescolarle, generando un ancor maggiormente variegato parco di specie umane.

Alcune situazioni portate all'estremo e la non sempre facile convivenza tra le diverse culture hanno generato, in non pochi casi, realtà d'intolleranza, sfociate in episodi di violenza, nonché nuove forme di tribalismo, nelle quali le persone si identificano in analogia con situazioni esisten-

ziali simili alla propria, più che per affinità etnica.

Desideriamo sviluppare, con questa analisi, una ricerca antropologica di questi nuovi gruppi, le cui caratteristiche somatiche, specializzandosi, hanno dato origine a vere e proprie mutazioni genetiche.

## Esempio n. 1: Tribù dei Teleutenti

Specie: Homo antennicus (volgare: ameba)

Collocazione geografica: vive ovunque ci sia un apparecchio televisivo ed una poltrona.

Origine storica: verso la metà del XX secolo, una grossa industria di detersivi scoprì che la gente preferiva un fustino al posto di due pur di comparire in televisione.

Caratteristiche fisiche: i punti-forza degli appartenenti a questa tribù sono la mano destra, in cui ogni dito ha la sua funzione specifica: a) pollice prensile per telecomando, b) indice affusolato cambiacanale, c) medio umettato per sfogliare guida televisiva, d) anulare calloso per tamburellare i ritmi dei programmi musicali, e) mignolo articolabile per mantenere il fisico in perfetta forma fisica (fig. 1) e compensare, così, l'attitudine sedentaria; inoltre l'incurvatura della spina dorsale, adattandosi alla poltrona, permette di mantenere il miglior angolo visivo: questa caratteristica prende il nome di «gobba ergonomica» (fig. 2).

Attitudini comportamentali: il teleutente è in grado di bere qualsiasi cosa e raggiunge un livello di capacità di sopportazione che rasenta lo stoicismo, unico aspetto negativo è la riproduzione maniacale, nel linguaggio e nelle musicchette fischiate degli spot televisivi, detto «sindrome da pasta Barilla».

Mutazioni genetiche: le lacrime dei teleutenti si sono progressivamente alterate, rivelando sempre più consistenti tracce di atropina, sostanza che permette di mantenere sempre dilatate le pupille, assorbendo il maggior quantitativo di raggi luminosi della TV.

(Parte I)

Fig. 1

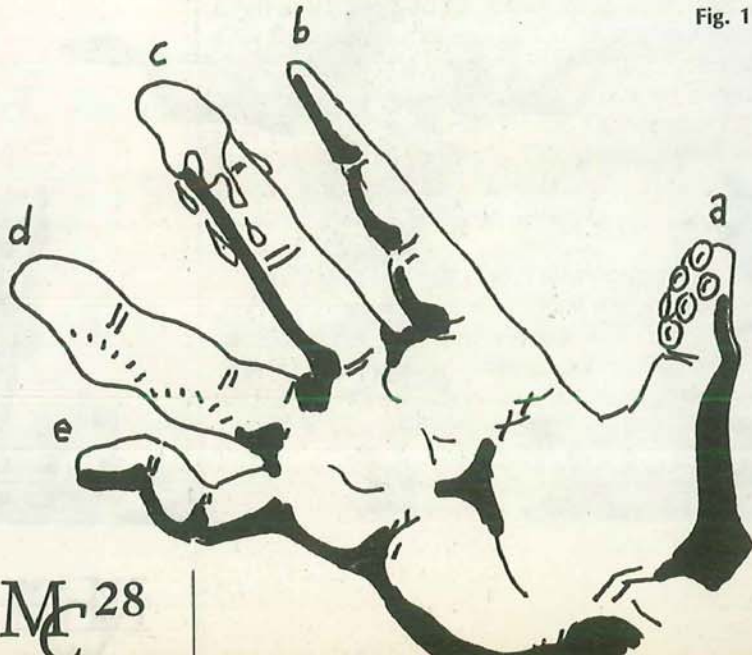
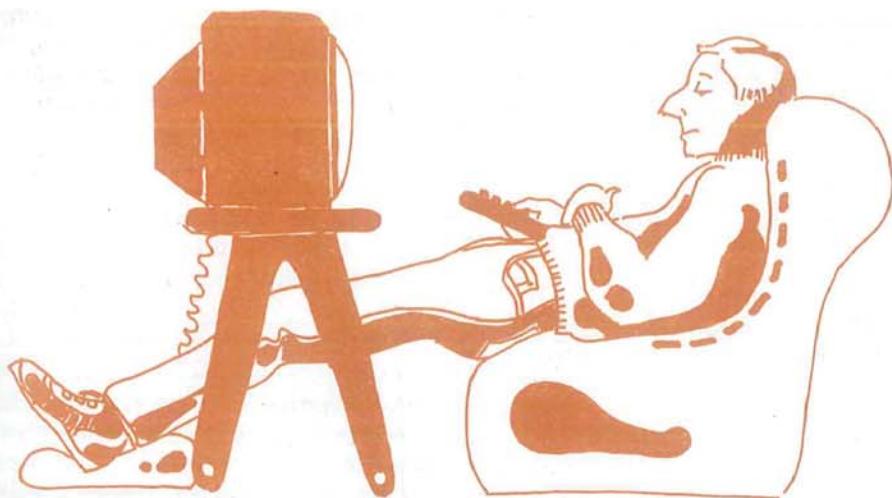


Fig. 2



Origine storica: l'origine di questa tribù si può far risalire all'enunciazione del concetto di «economia di carta», in contrapposizione al concetto di «economia di lavoro»: vale a dire tutto quel denaro che vien fuori dalle speculazioni di borsa invece che dalla tradizionale produzione di beni; qualcuno pensò che, esistendo un'economia di carta, potevano esistere anche i suoi parassiti.

Caratteristiche fisiche: le peculiarità fisiche di questa tribù consistono nella lunghezza e robustezza del braccio sinistro, particolarmente sollecitato nel trasporto di pesanti borse, rigonfie di documenti (fig. 3).

Attitudini comportamentali: i membri di questa tribù hanno una spiccata pro-

Fig. 3

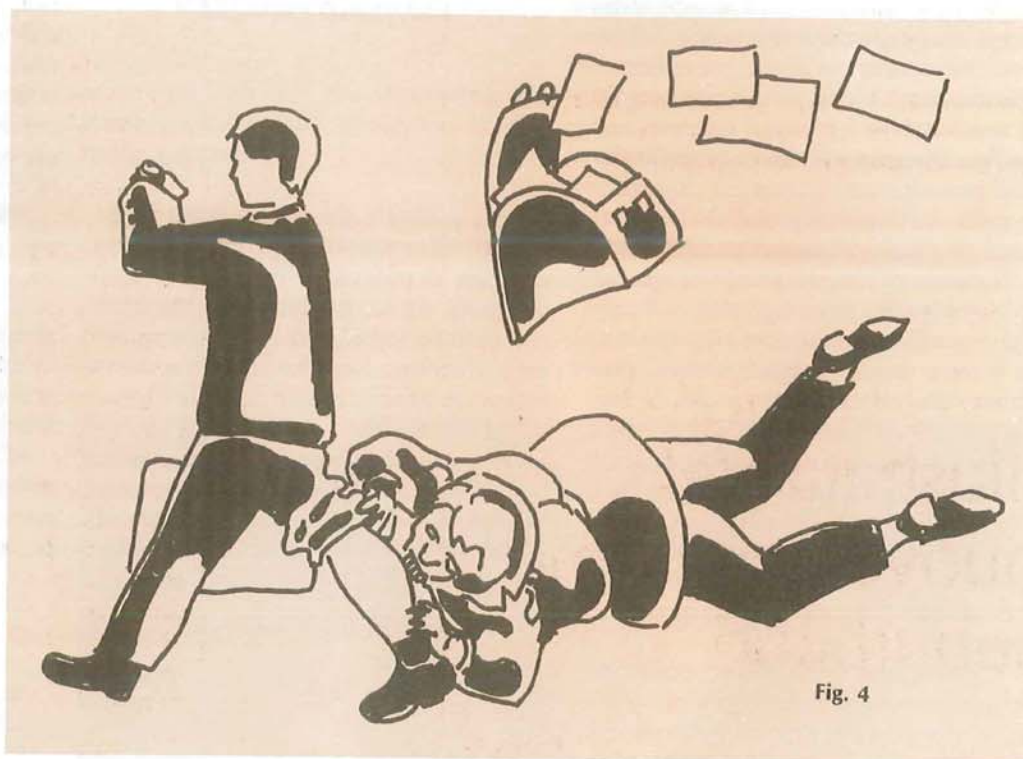
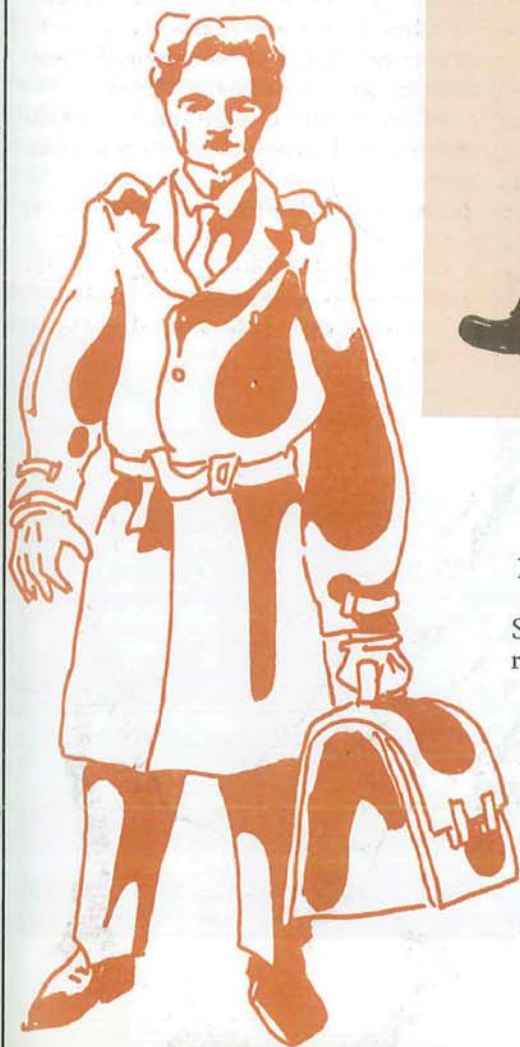


Fig. 4

### Esempio n. 2: Tribù dei Commercialisti

Specie: Homo pergamoenarum (volgarmente: casinaro)

Collocazione geografica: tendono ad insediarsi nei dintorni di banche e di prospere attività commerciali, non disdegnando, se necessita, anche i pesci piccoli; l'habitat naturale dei commercialisti è il labirinto, dove essi possono, con maggior facilità, ingarbugliare tutte le matasse.

pensione a complicare le cose più semplici, facendo concomitaneamente credere il contrario: con modi gentili e raffinati, il commercialista ciruisce la preda, lasciandolo nella perenne illusione di aver risolto tutti i suoi problemi. Questa tribù è dotata, inoltre, di una incredibile resistenza, per cui, quando ha addentato un osso, non lo molla per nessun motivo (fig. 4).

Mutazioni genetiche: la pelle dei commercialisti secerne un sudore oleoso, che permette loro di guizzare fuori da qualsiasi trappola che essi stessi involontariamente congegnano.